

I CELTI IN EUROPA

I Celti hanno origine indoeuropea. giunsero in Europa in varie ondate, fra il 3500 e il 1500 a.C. muovendosi dalle regioni centrali dell'Asia e attraversando il Caucaso e il Medio Oriente.

Le prime regioni europee in cui si svilupparono i primi segni della cultura celtica furono l'area di Golasecca (Italia nord-occidentale) nel XII-X secolo a.C., l'area mineraria di Hallstatt, (vicino alla città di Hallein, nell'Austria meridionale) dove diedero vita a una cultura particolare sviluppatasi intorno all'VIII secolo a.C., e quindi il sito di La Tène (Svizzera), laddove raggiunsero a massima espressione artistica, sociale e spirituale nel VI-V secolo a.C. successivamente le tribù celtiche si diffusero nell'intero territorio austriaco e svizzero, nella Germania sud-orientale, in Francia, Belgio, Italia settentrionale e parte dell'area centro-orientale, Spagna settentrionale, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Serbia, Isole Britanniche, Irlanda e nell'area centrale della Turchia.

I Celti furono portatori di una cultura e di una spiritualità comuni. tuttavia definirli un unico popolo è sostanzialmente impreciso: tutti i popoli celtici avevano in comune la suddivisione in tribù, i gruppi tribali si riconoscevano in un antenato divino (Dèa o Dio) e in una lingua con molte similitudini fonetiche e di significato, ma ciascuna tribù si distingueva con il proprio nome, identità distinta e caratteristiche spiccatamente proprie.

L'organizzazione sociale in tribù (teuta) o clan (famiglie), spesso in lotta con le tribù vicine per il possesso di bestiame o di beni, era l'unica forma di aggregazione sociale riconosciuta dai Celti, che non crearono mai un unico grande "Stato dei Celti" né un grande impero.



I CELTI IN ITALIA

In Italia i Celti si stanziarono nell'area che gli storici chiamano Gallia Cisalpina: è il territorio che dalle Alpi scende a sud comprendendo la pianura Padana, parte dell'Appennino settentrionale e parte dell'Italia nord-orientale.

lungo la costa Adriatica.

a Golasecca, città sulla riva del fiume Ticino, all'inizio del 1800 furono rinvenuti i primi resti di un'importantissima cultura che prese il nome del luogo. La cultura di Golasecca si sviluppò a partire dal XII-X secolo a.C., era diffusa nell'alta valle del Ticino, nell'Ossola, nella medio-alta pianura del Piemonte e della Lombardia fra il Sesia e il Serio e fino al Padus flumen (fiume Po).

Le iscrizioni rinvenute in zona dimostrano che queste popolazioni parlavano già una lingua celtica; in questa area propria dei Leponti, che nel VI-V secolo a.C. furono i primi Celti a utilizzare la scrittura. Fino a poco tempo fa definita proto-celtica, secondo gli studi archeologici più recenti la cultura di Golasecca si sta configurando come la prima Età del Ferro in Europa.

alcune fra le principali tribù celtiche presenti fra il V e il II secolo a.C. furono i **Taurinis**, stanziati nell'attuale Piemonte, gli **Insubres** (Piemonte orientale, Lombardia centro-occidentale e parte del Canton Ticino), gli **Orobii** e i **Leponti** (Lombardia settentrionale), i **Cenomani** (Lombardia orientale, Veneto sud occidentale, parte del Trentino e dell'Emilia).

Lingones e **Boi** si stanziarono nella valle Padana a sud del Po (Gallia Cispadana) e i **Senones** nel territorio costiero della Romagna spingendosi fino ai rilievi appenninici e più sud fino alle Marche dove fondarono Senigallia, l'antica Sena Gallica.

